

E LASCIATEMI DIVERTIRE di Aldo Palazzeschi

*Tri, tri tri,
Fru fru fru,
uhi uhi uhi,
ihu ihu, ihu.*

Il poeta si diverte,
pazzamente,
smisuratamente.
Non lo state a insolentire,
lasciatelo divertire
poveretto,
queste piccole corbellerie
sono il suo diletto.

*Cucù rurù,
rurù cucù,
cuccuccurucù!*

Cosa sono queste indecenze?
Queste strofe bisbetiche?
Licenze, licenze,
licenze poetiche,
Sono la mia passione.

*Farafarafarafa,
Tarataratarata,
Paraparaparapa,
Laralaralarala!*

Sapete cosa sono?
Sono robe avanzate,
non sono grullerie,
sono la... spazzatura
delle altre poesie,

*Bubububu,
fufufufu,
Friù!
Friù!*

Se d'un qualunque nesso
son prive,
perché le scrive
quel fesso?

*Dilobilobilobilobilo
blum!
Filofilofilofilofilo
flum!
Dilolù. Filolù.
U.*

Non è vero che non vogliono dire,
vogliono dire qualcosa.
Vogliono dire...
come quando uno

si mette a cantare
senza saper le parole.
Una cosa molto volgare.
Ebbene, così mi piace di fare.

*Aaaaa!
Eeeee!
Iiiii!
Ooooo!
Uuuuu!
A! E! I! O! U!*

Ma giovanotto,
ditemi un poco una cosa,
non è la vostra una posa,
di voler con così poco
tenere alimentato
un sì gran foco?

Huisc...Huiusc...

*Sciu sciu sciu,
koku koku koku.*

Ma come si deve fare a capire?
Avete delle belle pretese,
sembra ormai che scriviate in giapponese.

*Abì, alì, alari.
Kiririri!
Ki.*

Lasciate pure che si sbizzarrisca,
anzi è bene che non la finisca.
Il divertimento gli costerà caro,
gli daranno del somaro.

*Labala
Falala
Falala
eppoi lala.
Lalala lalala.*

Certo è un azzardo un po' forte,
scrivere delle cose così,
che ci son professori oggidi
a tutte le porte.

*Ahahahahahahah!
Ahahahahahahah!
Ahahahahahahah!*

Infine io ò pienamente ragione,
i tempi sono molto cambiati,
gli uomini non dimandano
più nulla dai poeti,
e lasciatemi divertire!